

RASSEGNA STAMPA APRILE 2020

I. RECENTI DISPOSIZIONI DEL GOVERNO ALBANESE SU RIMPATRI CITTADINI ALBANESI E ITALIANI

In riferimento alle richieste di rientro in Italia il Ministero per l'Infrastruttura e l'Energia della Repubblica d'Albania ha reso noto che a partire da sabato 18 aprile 2020 verranno effettuati voli commerciali dedicati da parte della compagnia Air Albania, autorizzati in via eccezionale in deroga alle attuali misure di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19, per soli urgenti motivi sanitari, familiari o lavorativi di cittadini italiani e albanesi con regolare permesso di soggiorno e residenza in Italia. Per maggiori dettagli potete contattare il sito www.airalbania.com.al/sq/reparation-information

Quanto alle indicazioni previste dalle Autorità italiane per l'ingresso e circolazione nel territorio italiano, si rammenta che:

- Saranno ammessi sul volo solo cittadini italiani o albanesi con regolare permesso di soggiorno e residenza in Italia.

- Sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono elencate alcune importanti indicazioni per i cittadini di rientro in Italia dall'estero, intervenute a partire dal 28 marzo scorso.

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html>

Dal link potrete scaricare anche l'ultimo modello di autodichiarazione predisposto dal Ministero dell'interno italiano, che dovrete compilare in ogni sua parte, ai fini del rientro presso la vostra Residenza o domicilio in Italia. Per chi non riuscisse a stamparlo verranno consegnate copie cartacee dalla compagnia aerea in aeroporto.

- Tutti i passeggeri dovranno rispettare durante il viaggio le principali disposizioni di precauzione sanitaria previste dai Governi italiano e albanese e dotarsi di mascherine e di ogni dispositivo di protezione personale che si ritenga opportuno (guanti, occhiali etc.). Prima di salire a bordo, la compagnia aerea si impegnerà a verificare il possesso dei documenti richiesti dalle normative italiane attualmente in vigore e a misurare la temperatura corporea.

- Non saranno imbarcati passeggeri che non rispettano questi requisiti.

(Fonte: Ambasciata d'Italia in Albania)

II. MINISTRO MANASTIRLIU SU INVIO INFERMIERI IN ITALIA: ATTO DI SOLIDARIETÀ A CHI CI HA SEMPRE SOSTENUTO

E' partito il 20 di Aprile verso l'Italia un gruppo di 60 infermieri albanesi che aiuteranno i loro colleghi italiani a far fronte all'emergenza Covid 19. "E' un atto di solidarietà ma anche una missione umana", ha dichiarato all'aeroporto di Tirana, prima della loro partenza, il ministro albanese della Salute, Ogerta Manastirliu, aggiungendo che "l'Italia ci ha sempre sostenuti in questi anni, e questo è il minimo che possiamo fare da parte nostra". Anche per l'ambasciatore italiano a Tirana, Fabrizio Bucci, l'aiuto offerto dall'Albania "è uno straordinario gesto di solidarietà". Dallo scorso fine marzo, un altro gruppo di 30 medici e infermieri si trova in Italia dove lavora insieme a personale italiano presso le strutture ospedaliere a Brescia.

(Fonte: agenzianova.com)

III. 300 MILA PERSONE HANNO BENEFICIATO FINORA DEL SOSTEGNO ECONOMICO GOVERNATIVO

Finora 300 mila persone in Albania hanno beneficiato dei pacchetti di sostegno economico sovvenzionati dal governo. Secondo i dati del Ministero albanese per la Tutela delle Imprese, sono 176 mila le persone che hanno beneficiato del secondo pacchetto di sostegno economico, mentre grazie al primo sono stati aiutati 123 mila

RASSEGNA STAMPA APRILE 2020

cittadini, portando il numero totale a 300 mila. In merito alla situazione economica nel paese, a causa dell'emergenza coronavirus, Il Ministro per la Tutela delle Imprese, Eduart Shalsi ha spiegato che l'esecutivo "sta lavorando su diversi piani. Vogliamo lottare perchè nessuna impresa venga messa a rischio. La situazione è complicata, e la battaglia è ancora da vincere, ma stiamo seguendo con attenzione gli sviluppi internazionali", ha detto il ministro albanese. Shalsi ha infine rassicurato gli imprenditori per quanto concerne la riapertura delle attività, ricordando come il governo sia "in costante contatto" con loro, per analizzarne le richieste e trovare soluzioni condivise.

(Fonte: Giornale ATA)

IV. ALBANIA: ROTHSCHILD & CO SARÀ CONSULENTE DEL GOVERNO PER GESTIONE DEBITO PUBBLICO

La multinazionale finanziaria Rothschild & Co sarà il consulente del governo albanese per la gestione del debito pubblico: lo ha reso noto il ministero delle Finanze di Tirana. La multinazionale è stata scelta a seguito di un bando indetto dalle autorità albanesi e riceverà circa 650 mila euro per i propri servizi. La scelta di Rothschild & Co avviene in un momento delicato per le finanze albanesi mentre, a seguito delle misure per assistere le imprese colpite dalla crisi provocata dalla pandemia Covid 19, il debito pubblico dovrebbe aumentare oltre le iniziali previsioni del governo prima della pandemia. Intanto il prossimo mese di maggio, l'Albania intende rivolgersi ai mercati internazionali per ottenere un finanziamento a debito di almeno 650 milioni di euro.

(Fonte: Ufficio stampa del Ministero delle Finanze e di Economia Albanese)

V. FORTE CALO DELLE ENTRATE, PIU' DI MEZZO MILIARDO DI EURO FINO A GIUGNO

L'ammancio nelle casse dello Stato albanese a seguito delle mancate entrate, provocato dall'emergenza coronavirus, dovrebbe superare il mezzo miliardo di euro: lo ha dichiarato il premier albanese Edi Rama, in un video messaggio su Facebook. Solo lo scorso mese di marzo, secondo i dati pubblicati dall'Istituto albanese delle Statistiche (Instat), l'interscambio commerciale dell'Albania ha registrato un forte calo scendendo del 39 % rispetto al mese di marzo 2019 e fermandosi a quota di 59,5 miliardi di lek (475 milioni di euro). La contrazione è dovuta sia al calo delle esportazioni che delle importazioni. Intanto il governo ha approvato due pacchetti finanziari a sostegno delle imprese colpite dalla pandemia del Covid-19. "Si tratta di circa 70 milioni di dollari (oltre 60 milioni di euro) che andranno a favore di 176 mila persone", ha dichiarato Rama.

Ad approfittarne 10 mila dipendenti del settore del turismo, 66 mila dipendenti che hanno perso il posto di lavoro o sono stati temporaneamente sospesi dalle grandi aziende che non hanno potuto svolgere la loro attività, e 100 mila dipendenti delle piccole imprese costrette a lavorare in modo ridotto. A tutti quanti sarà offerto un compenso di 40 mila lek (320 euro) per il periodo fino alla fine del prossimo mese di maggio. Il premier ha fatto sapere inoltre che 150 milioni di dollari (oltre 135 milioni di euro) saranno stanziati dal governo come fondo di garanzia sovrana per il settore del turismo, della manifattura e le imprese di produzione. "Il rischio sarà condiviso fra il governo e le banche", ha spiegato Rama. Il nuovo pacchetto prevede agevolazioni anche per il pagamento da parte delle imprese dell'imposta sull'utile netto.

"Ad eccezione del sistema bancario, del settore delle telecomunicazioni, delle aziende pubbliche e quelle di fornitura di alimenti, tutte le altre procederanno con pagamenti rateali dopo il prossimo 30 settembre. Mentre per il turismo, la manifattura, call centers e le imprese con un fatturato annuo fino a circa 110 mila euro, il pagamento a rate dell'imposta sull'utile netto è stato rinviato a dopo il 31 dicembre", ha spiegato Rama. Poche settimane fa, il governo ha approvato il primo piano di intervento finanziario di 300 milioni di euro per far fronte alla aggravata situazione provocata dalla diffusione del coronavirus. L'obiettivo è stato quello di rafforzare da un lato la capacità

RASSEGNA STAMPA APRILE 2020

del sistema sanitario o dell'intervento umanitario e, dall'altro, fornire finanziamenti per sostenere le piccole imprese e le persone più svantaggiate.

(Fonte: *Giornale Panorama*)

VI. COMMISSIONE AFFARI ESTERI PARLAMENTO UE, ALLARGAMENTO SOSTENGA RIFORME E ADESIONE A PIENO TITOLO

L'Unione europea deve garantire che la metodologia dell'allargamento sostenga le riforme e l'adesione a pieno titolo come obiettivo finale per i paesi candidati. E' quanto chiedono i deputati europei della commissione per gli Affari esteri del Parlamento europeo nelle loro raccomandazioni sui Balcani occidentali adottate oggi. "Mantenere la porta aperta ai paesi dei Balcani occidentali è nell'interesse politico, di sicurezza ed economico dell'Unione europea, affermano i deputati della commissione per gli affari esteri. L'UE deve garantire che la sua metodologia di allargamento sostenga le riforme e sostenga l'adesione a pieno titolo come obiettivo finale per i paesi candidati", si legge in un comunicato stampa. I deputati hanno sottolineato che la decisione di aprire i negoziati di adesione con l'Albania e la Macedonia del Nord è stata nell'interesse politico, di sicurezza ed economico dell'Unione europea e hanno chiesto all'Ue di concedere quanto prima la liberalizzazione dei visti al Kosovo e di coinvolgere da vicino i rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali in iniziative europee comuni (ad esempio politiche e programmi settoriali) prima della loro adesione, compresa la Conferenza sul futuro di Europa. Secondo i deputati, l'Ue dovrebbe garantire che le riforme nei Balcani occidentali si concentrino sullo sviluppo delle capacità statali, sull'attuazione delle sentenze dei tribunali, sulle riforme giudiziarie e sugli sforzi per contrastare la corruzione e la criminalità organizzata. L'Ue dovrebbe impegnarsi sempre più nella risoluzione di questioni bilaterali in sospeso nella regione, promuovendo le relazioni di buon vicinato e la cooperazione regionale. I deputati si oppongono ad eventuali tagli ai finanziamenti per l'assistenza di preadesione che potrebbero rallentare le riforme connesse all'Ue. L'Ue dovrebbe dare la priorità ai progetti specifici a beneficio della popolazione dei Balcani occidentali e garantire che i finanziamenti di preadesione siano assegnati in modo trasparente, proporzionato e non discriminatorio, sulla base di indicatori di prestazione che misurino i progressi dei paesi beneficiari nell'attuazione delle riforme. Le raccomandazioni sono state adottate con 58 voti favorevoli, 7 contrari e 5 astensioni e saranno sottoposte alla plenaria del Parlamento europeo in una delle prossime sessioni. Secondo il relatore, l'eurodeputato croato del gruppo S&D, Tonino Picula, "questa relazione è un chiaro segnale di sostegno del Parlamento europeo alle aspirazioni e agli sforzi dei paesi dei Balcani occidentali di diventare membri dell'Ue una volta soddisfatti tutti i criteri. È anche un chiaro segno che sosteniamo il proseguimento del processo di allargamento in generale, poiché è stata una delle politiche dell'Ue di maggior successo. La politica di allargamento è anche una condizione preliminare per promuovere la presenza dell'Ue e il suo interesse strategico nei Balcani occidentali, quindi dovrebbe essere vista come un interesse reciproco".

(Fonte: www.agenzianova.com)

VII. SPECIALE INFRASTRUTTURE: ALBANIA, DALLA BERS ALTRI 50 MILIONI DI EURO DESTINATI ALL'AZIENDA CHE PRODUCE ELETTRICITÀ

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) ha erogato, a favore dell'azienda albanese di produzione di energia elettrica (KESH), altri 50 milioni di euro. Con questo finanziamento salgono a 168 milioni di euro i fondi erogati finora a favore di questo fornitore di infrastrutture vitali per il settore energetico albanese. L'obiettivo del programma finanziato dalla Banca, è quello di ristrutturare il bilancio societario, e rafforzare la stabilità finanziaria del settore energetico, soprattutto in questi momenti di fronte alle crisi di Covid-19. L'erogazione dei fondi è stata resa possibile grazie ai progressi compiuti dalla KESH e dal settore energetico albanese su una serie di condizionalità di riforma concordate con le autorità e delineate negli accordi di

RASSEGNA STAMPA APRILE 2020

finanziamento. Un ulteriore importo fino a 50 milioni di euro, rimane disponibile da erogare in base al progresso delle riforme.

(Fonte: Opinion.al)

VIII. INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN CALO DEL 39 %: L'ITALIA IL PRIMO PARTNER COMMERCIALE

L'interscambio con l'Italia rappresenta il 47 % dell'intero volume commerciale dell'Albania con l'Unione europea. Il Made in Albania finito sul mercato italiano è pari al 53 % delle esportazioni verso il mercato unico, mentre le importazioni dall'Italia invece rappresentano il 43,8 % degli acquisti nei paesi dell'Unione europea. Gli scambi commerciali con l'Ue si sono ridotti del 31 %, scendendo a 305,9 milioni di euro, e rappresentando il 64,4 % del totale interscambio del paese con il mondo. Oltre che con l'Italia, lo scambio commerciale dell'Albania ha registrato un calo anche con gli altri partner principali. Con la Grecia, secondo partner con un'incidenza del 7,7 %, le esportazioni sono scese del 24,6 %, mentre le importazioni del 24,1 %. Forte calo delle esportazioni, -43 %, si è verificato anche con il Kosovo, mentre per quanto riguarda la Turchia, quarto principale partner commerciale, le importazioni hanno subito una contrazione del 18,6 %.

(Fonte: <http://rti.rtsh.al/category/italian/notizie/>)